

in argomento che completarono probabilmente nel secolo successivo: nella "Contrada Castello" la loro potenza economica produsse la riqualificazione dell'ambiente attraverso lo sviluppo di un casino di villeggiatura, dell'oratorio di S. Pancrazio e di alcuni edifici rurali (complesso Villa Seghetti-Panichi). Luzzo Odoardi, in particolare, provvide a tramandare una traccia iconografica di quella che sarebbe stata la fattezze ideale del glorioso castello: nel suo ritratto egli fece dipingere una raffigurazione puramente indicativa del territorio di cui la sua famiglia era divenuta padrona. In posizione collinare spicca il castello potenziato dalla torre di comando, culminante nella battagliera con beccatelli e resti di merlatura. Dalla torre, che sembra "portaia", prende vita una cortina muraria stringente in angolo un torrione minore con copertura a spioventi, come si usava per proteggere gli arcieri e i balestrieri. Quindi la muraglia prosegue cingendo il settore posteriore del castello (G. Marucci, op. cit., pag. 37). Non possiamo concludere questo breve indirizzo d'indagine storica senza riferire un drammati-



Da sinistra: il basamento della torre visto dall'alto (m. 3 x 3) ■ Particolare del materiale lapideo reimpiegato nella costruzione di una casa colonica sulla sede del castello.

co episodio. In tempi crepuscolari non esattamente definibili, nella sede del "Castrum Lamae" si registrò un improvviso cedimento del terreno che fece inclinare all'indietro la torre del dinasta: un evento preoccupante paragonabile alla sfortunata vicenda della Torre di Pisa. All'inconveniente i proprietari posero rimedio mediante l'abbattimento della torre,

che fornì i suoi preziosi materiali al cantiere di un'abitazione colonica progettata sul sito dell'antico castello, dove tuttora insiste la fondazione della torre (m. 3 x 3) che devia di parecchi centimetri rispetto alla linea verticale del manufatto, ma di vari metri sulla cima della torre di cui non è difficile farsi un'idea. Inoltre, avvisa Marucci, durante i lavori di ristrutturazione dell'ex edificio colonico sono emersi altri corpi di fabbrica in conci di travertino verosimilmente appartenenti agli ambienti domestici del primigenio signore. Non occorre aggiungere altro. Castel di Lama ha ritrovato i testimoni monumentali più rilevanti del suo superbo passato. (Riproduzione riservata)

co episodio. In tempi crepuscolari non esattamente definibili, nella sede del "Castrum Lamae" si registrò un improvviso cedimento del terreno che fece inclinare all'indietro la torre del dinasta: un evento preoccupante paragonabile alla sfortunata vicenda della Torre di Pisa. All'inconveniente i proprietari posero rimedio mediante l'abbattimento della torre,

SAX.AP.073.6.261348

*Il Calore della tua Casa  
con il Gas della tua città.*

**Numero Verde**  
**800 287 444**

**piceno**  *gas vendita*

la società della tua città per la tua città.

Via Piceno Aprutina, 114  
Marino del Tronto - Ascoli Piceno  
tel. 0736.338501 fax 0736.338512